

La borsa archeologica Bmta, vetrina internazionale per il patrimonio culturale

Monica Trotta a pag. 27



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



046770

«Bmta, uno scenario internazionale per il nostro patrimonio culturale»

LA KERMESSA

Monica Trotta

Ha tagliato il traguardo dei venticinque anni la Borsa mediterranea del **turismo archeologico**, i cui inizi sono stati ricordati ieri mattina dal fondatore Ugo Picarelli in occasione della presentazione dell'edizione di quest'anno in programma a Paestum dal 2 al 5 novembre. «La prima edizione è nata qui dove stiamo parlando, nel salone di rappresentanza della Provincia - ha detto Picarelli - Nel 1998 la Provincia era stata artefice della candidatura all'Unesco del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con le aree archeologiche di Paestum e Velia e con la Certosa di Padula. La Borsa del **turismo archeologico** rappresentava un appoggio a questa candidatura per accompagnare il processo di valorizzazione del sito surclassato dal brand della mozzarella di bufala. È stato un cammino lunghissimo, si è fatto tanto. Abbiamo peregrinato per 23 anni fino a quando non abbiamo avuto a disposizione un sito di archeologia industriale come l'ex tabacchificio Capasso. Non si poteva

avere di meglio. Quest'anno saranno ospiti ventuno paesi tra cui la Palestina della cui presenza siamo fieri, e i dodici sindaci italiani dei comuni Unesco». Nel 2021 il sindaco di Capaccio Franco Alfieri acquisì da una curatela fallimentare l'ex tabacchificio Cafasso trasformandolo in quello che si ora chiama Next, Nuova esposizione Ex Tabacchificio, e lo inaugurò proprio con la Borsa del **turismo archeologico**. «Fu un atto di coraggio recuperare quel bene - ha ricordato Alfieri - Siamo stati capaci anche noi di portare avanti un progetto di rigenerazione urbana. Lo abbiamo fatto con il bilancio del Comune sentendomi ogni giorno le critiche sulle spese, ma è stato un passo importante che ha tracciato una storia nuova».

LE PAROLE

Alcuni appuntamenti della Borsa si tengono quest'anno al Museo archeologico di Paestum riaperto il 2 ottobre, sfruttando anche la prossimità della stazione. «Ho conosciuto Ugo Picarelli nel 2017 e proprio quell'anno m'invitò a vedere la Borsa - ha ricordato Tiziana D'Angelo direttore del Parco archeologico di Paestum e Velia - Ci sono an-

data e mi sono resa conto dell'impegno profuso e della dimensione della manifestazione. È necessario far dialogare diverse realtà, cose che avviene alla Borsa con la presenza di imprenditori, scuole. La Borsa inserisce il nostro patrimonio in uno scenario internazionale e crea occasione per nuovi contatti. Molto interessante è poi il rapporto tra archeologia classica e industriale ed il concetto di trasformazione che anche noi stiamo portando avanti con la ex Fabbrica Cirio che diventerà polo culturale». Sono in programma 150 conferenze in quattro giorni, venti laboratori, con la presenza di seicento i relatori. La parte centrale degli incontri si tiene per il terzo anno al Next mentre al Museo archeologico di Paestum è in programma la mostra di archeologia virtuale con le produzioni più significative sulle nuove intelligenze, gli stand di orientamento con le università, gli incontri per le scuole, e nel piazzale antistante il museo i laboratori sulle antiche tecniche di produzione e lavorazione degli oggetti. «Siamo gli ambasciatori della bellezza e dobbiamo sentirci privilegiati perché abbiamo il compito di difenderla - ha detto Raffaele Esposito presidente della com-

missione Turismo della Camera di Commercio - Il settore turistico è cresciuto anche se non quanto ci aspettavamo, dobbiamo ora essere bravi a metterci in rete per creare itinerari rivolti ad un turismo internazionale. Bisogna lavorare in previsione dell'apertura dell'aeroporto». «L'Acì ha deciso di essere tra i partner perché tra i suoi obiettivi c'è l'incremento del turismo - ha detto Vincenzo Demasi presidente dell'Automobil club Salerno - I siti molte volte bisogna andare a scoprirli. Con il progetto Ruote nella storia promuoviamo un uso intelligente dell'auto per un turismo non usa e getta ma interessato e diffuso». «Siamo di fronte ad un esempio di politica fatta bene - ha detto l'assessore regionale al Turismo Felice Casucci - La Regione Campania come area archeologica diffusa ospita per la venticinquesima volta la Borsa mediterranea del **turismo archeologico**, riflettendo la propria più genuina vocazione alla tutela e alla valorizzazione del suolo regionale in una chiave di destinazione turistica. L'ambizione è quella di promuovere aree archeologiche meno note e integrarle con quelle a grande concentrazione turistica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA BORSA A PAESTUM DAL 2 AL 5 NOVEMBRE CON VENTUNO PAESI COMPRESA LA PALESTINA PICARELLI: È STATO UN LUNGO CAMMINO